

RASSEGNA STAMPA
Confederazione Parkinson Italia

**Giornata Mondiale Parkinson
e appello “dono dei vaccini”
aprile 2021**

COMUNICATO STAMPA



Domenica 11 aprile
In occasione della Giornata Mondiale del Parkinson

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: “Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale”

“Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”.

Così la **Confederazione Parkinson Italia**, per voce del suo **presidente Giangi Milesi**, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della **Giornata Mondiale del Parkinson**, che si celebra a livello globale **domenica 11 aprile** con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che **solo in Italia colpisce oltre 250mila persone**, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

“Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un **nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”**, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarietà della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

www.parkinson-italia.it

Facebook: [parkinsonitaliaonlus.it](https://www.facebook.com/parkinsonitaliaonlus.it)

Instagram: [@parkinsonitalia](https://www.instagram.com/parkinsonitalia)

Il **Parkinson** è una delle malattie neurodegenerative più frequenti. Può manifestarsi con differenti sintomi, diversi da persona a persona. Tra i più diffusi si annoverano lentezza dei movimenti e tremori a riposo, ma sono molteplici i disturbi motori e non motori. Secondo studi epidemiologici internazionali, la malattia colpisce gli uomini con una frequenza superiore di due volte rispetto alle donne. La diagnosi è a tutt'oggi clinica, basata su una visita neurologica. La mancanza di mezzi diagnostici strumentali, unita a scarsa conoscenza e stigma, rendono difficoltosa la diagnosi iniziale. Si stima che in Italia colpisca oltre 250mila persone e quasi 6milioni in tutto il mondo (fonte Ministero della Salute): un dato sottostimato poiché non considera le molte persone che, a causa dello stigma sociale, non dichiarano la propria malattia; secondo alcuni studi il numero di persone che soffrono di Parkinson potrebbe raddoppiare entro il 2040 arrivando a 12 milioni, a causa anche dell'invecchiamento della popolazione.

Confederazione Parkinson Italia è una onlus che riunisce 28 associazioni di volontariato, indipendenti, che coinvolgono oltre 10mila persone con Parkinson, familiari e caregiver.

Nata nel 1998, la sua missione è tutelare i diritti delle persone con Parkinson e dei loro familiari e caregiver e perseguire la migliore qualità della vita sostenendo l'opera delle associazioni confederate con informazioni, risorse e servizi. Promuove la crescita e lo sviluppo della rete nazionale delle associazioni di persone con Parkinson, favorendo anche la nascita di nuove organizzazioni per garantire un tessuto sociale solidale e generativo che integri le persone con disabilità. A livello nazionale, la Confederazione realizza progetti e campagne di informazione e sensibilizzazione sulla malattia, nonché iniziative di advocacy per tutelare i diritti delle persone con Parkinson sanciti nella Carta Mondiale del 1997. Il 24 febbraio 2018 è stato redatto il Codice Etico che sancisce i valori della Confederazione: rispetto della dignità e della centralità della persona, trasparenza, credibilità, integrità, indipendenza, uguaglianza e solidarietà. www.parkinson-italia.it

Milano, aprile 2021

Ufficio Stampa *Le Acrobate* - idee parole comunicazione
Silvia Panzarin: silvia.panzarin@leacrobate.it 349-3235790
Alessandra Tonini: alessandra.tonini@leacrobate.it 328-1046670

AGENZIE DI STAMPA

Mianews, 9 aprile - Sezione Terzo Settore

9colonne, 9 aprile

SIR, 9 aprile

Redattore Sociale, 13 aprile - Ripresa insieme anche la notizia del ciclo di webinar Nonsietesoli sugli aspetti sociali

QUOTIDIANI

Avvenire, 11 aprile - Articolo a firma del presidente Giangi Milesi - esclusiva

Eco di Bergamo, 11 aprile

Avvenire, 9 maggio

TESTATE ONLINE

milano.repubblica.it, 9 aprile

ilgiorno.it, 9 aprile

vita.it, 9 aprile

superando.it, 9 aprile - Notizia presente anche nella newsletter del 10 aprile

mianews.it, 9 aprile - Rubrica "Milano fa bene" a cura de Le Acrobate

pianetasaluteonline.com, 9 aprile

corrierequotidiano.it, 9 aprile

agensir.it, 9 aprile

9colonne, 9 aprile

intopic.it, 9 aprile

informazione.it, 9 aprile

clicmedicina.it, 10 aprile

gazzettadimilano.it, 10 aprile

news.in-dies.info, 10 aprile

citymilano.com, 10 aprile

ufficiodisabili.it, 10 aprile

sempionenews.it, 11 aprile - Riprese anche le clip video

wereporter.it, 11 aprile

comunicati-stampa.net, 12 aprile

superabile.it, 15 aprile

disabili.com, 17 aprile

Mianews

9 aprile

Sezione Terzo Settore

TERZO SETTORE// PARKINSON ITALIA: GIORNATA MONDIALE, NECESSARIO 'DONO' VACCINO

MIA0023 3 CRO TXT

(MIANEWS) Milano, 09 APR - “Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”. Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra domenica 11 aprile con l’obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale. “Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi.

Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

Per info: www.parkinson-italia.it.

(A cura di Agenzia Le Acrobate)

9colonne

9 aprile

L'APPELLO DI CONFEDERAZIONE PARKINSON ITALIA: "SOLO IL DONO DEI VACCINI CI DARÀ L'IMMUNITÀ GLOBALE"

Milano, 09 APR 2021 - "Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

www.parkinson-italia.it

Facebook: [parkinsonitaliaonlus.it](https://www.facebook.com/parkinsonitaliaonlus.it)

Instagram: [@parkinsonitalia](https://www.instagram.com/parkinsonitalia)

Il Parkinson è una delle malattie neurodegenerative più frequenti. Può manifestarsi con differenti sintomi, diversi da persona a persona. Tra i più diffusi si annoverano lentezza dei movimenti e tremori a riposo, ma sono molteplici i disturbi motori e non motori. Secondo studi epidemiologici internazionali, la malattia colpisce gli uomini con una frequenza superiore di due volte rispetto alle donne. La diagnosi è a tutt'oggi clinica, basata su una visita neurologica. La mancanza di mezzi diagnostici strumentali, unita a scarsa conoscenza e stigma, rendono difficoltosa la diagnosi iniziale. Si stima che in Italia colpisca oltre 250mila persone e quasi 6milioni in tutto il mondo (fonte Ministero della Salute): un dato sottostimato poiché non considera le molte persone che, a causa dello stigma sociale, non dichiarano la propria malattia; secondo alcuni studi il numero di persone che soffrono di Parkinson potrebbe raddoppiare entro il 2040 arrivando a 12 milioni, a causa anche dell'invecchiamento della popolazione.

Confederazione Parkinson Italia è una onlus che riunisce 28 associazioni di volontariato, indipendenti, che coinvolgono oltre 10mila persone con Parkinson, familiari e caregiver.

Nata nel 1998, la sua missione è tutelare i diritti delle persone con Parkinson e dei loro familiari e caregiver e perseguire la migliore qualità della vita sostenendo l'opera delle associazioni confederate con informazioni, risorse e servizi. Promuove la crescita e lo sviluppo della rete nazionale delle associazioni di persone con Parkinson, favorendo anche la nascita di nuove organizzazioni per garantire un tessuto sociale solidale e generativo che integri le persone con disabilità. A livello nazionale, la Confederazione realizza progetti e campagne di informazione e sensibilizzazione sulla malattia, nonché iniziative di advocacy per

tutelare i diritti delle persone con Parkinson sanciti nella Carta Mondiale del 1997. Il 24 febbraio 2018 è stato redatto il Codice Etico che sancisce i valori della Confederazione: rispetto della dignità e della centralità della persona, trasparenza, credibilità, integrità, indipendenza, uguaglianza e solidarietà.
www.parkinson-italia.it

SIR

9 aprile

CORONAVIRUS COVID-19: CONFEDERAZ. PARKINSON ITALIA, “SOLO DONO VACCINI DARÀ IMMUNITÀ GLOBALE. PRODUTTORI CEDANO DIRITTI”

9 aprile 2021

“Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”. Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del presidente Giangi Milesi, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini. La Confederazione Parkinson Italia lancia questo appello in occasione della Giornata mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l’obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale. “Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la ‘categoria’. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri”, conclude Milesi.

Redattore Sociale

13 aprile

Ripresa insieme anche la notizia del ciclo di webinar Nonsietesoli sugli aspetti sociali

“Le aziende rinuncino ai diritti sui vaccini”: l'appello della Confederazione Parkinson Il presidente Giangi Milesi: “Non facciamo una richiesta di 'categoria', sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, una lotta tra poveri”. Al via sette incontri on line per malati e familiari sulla gestione della malattia a domicilio

MILANO - “Le aziende farmaceutiche cedano i loro diritti sui vaccini”: l'appello arriva da Giangi Milesi, presidente della Confederazione Parkinson Italia. Solo così si potrà aumentare la produzione e arrivare velocemente a vaccinare tutti, in tutto il mondo. “Riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza-aggiunge-, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la 'categoria'. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri”.

In Italia il parkinson colpisce oltre 250 mila persone. La Confederazione Parkinson Italia riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10 mila persone coinvolte. “In questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di salute di comunità, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina”, sottolinea la Confederazione in una nota.

E proprio per rafforzare l'informazione e l'assistenza alle persone con Parkinson, la Confederazione, insieme a Fresco Parkinson Institute, ha organizzato sette appuntamenti tematici online gratuiti che offrono strumenti utili sia ai malati sia ai familiari per poter avviare una partecipazione attiva nella gestione della malattia a domicilio, migliorando il benessere e la qualità di vita dell’intero nucleo familiare.

Gli incontri cercheranno di dare una risposta ad alcuni dei principali problemi che malati e famigliari devono affrontare ogni giorno. Quali sono i diritti dei malati e cosa è corretto chiedere all’assistente sociale? Quanto è importante la terapia occupazionale per la qualità di vita a domicilio, e come avviene l’eventuale reinserimento lavorativo? E ancora, che interazione ha l’alimentazione con la terapia farmacologica e quale valore ricoprono le cure palliative?

Questi appuntamenti dedicati alla sfera sociale si inseriscono all’interno del più ampio corso di formazione online “Non siete soli” che ogni giovedì, da febbraio a giugno, mette a disposizione delle persone con Parkinson e dei loro familiari caregiver esperti in neurologia, psicologia, medicina riabilitativa e diritto per acquisire le competenze necessarie alla gestione quotidiana a domicilio di chi è colpito dalla malattia.

Avvenire

11 aprile

Articolo a firma del presidente Giangi Milesi - esclusiva

«La profilassi come dono: Big pharma, ora tocca a voi»

«**I**l dono del vaccino salva il mondo: sottoscriviamo l'appello alla responsabilità sociale delle aziende farmaceutiche». È di pochi giorni fa, ospitato in queste stesse pagine, l'appello al «dialogo, l'assunzione di responsabilità condivise e una solidarietà globale che preveda il dono dei vaccini» di Sergio Daniotti, presidente del Banco Farmaceutico. Un appello che noi di Confederazione Parkinson Italia condividiamo e sottoscriviamo, nel nome della nostra visione del mondo basata sulla coesione sociale. Per "dono dei vaccini" si intende proprio esortare le aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid a compiere un atto unilaterale di responsabilità sociale, cioè una deroga temporanea ai loro diritti di proprietà intellettuale per l'emergenza. Un atto che consentirebbe di allargare il numero delle aziende impegnate e aumentare la produzione di vaccini

per adeguarla alle esigenze della popolazione mondiale. Solo così si raggiungerebbe l'immunità globale, senza la quale la pandemia continua a diffondersi con varianti ancora più gravi. È una chiamata alla solidarietà con i più poveri del mondo, ma è anche nell'interesse di noi tutti.

Nelle ultime settimane molte categorie di persone fragili sono state escluse dalla priorità della campagna vaccinale e molte associazioni si sono mosse in loro difesa. Anche noi siamo stati sollecitati a rivendicare questa priorità per le persone con Parkinson, insieme a familiari e caregiver. Ci siamo presi il tempo per riflettere e confrontarci e, pur consapevoli di rappresentare una malattia

quasi sconosciuta nelle sue molteplicità e dimensioni, abbiamo scelto di non chiedere una priorità di vaccinazione. Il motivo? Se le associazioni di ogni patologia chiedessero la priorità nei programmi vaccinali, diventerebbero tutti prioritari! Chiedere la vaccinazione per una malattia equivale a dichiarare guerra alle altre patologie: è la guerra dei poveri.

La lotta al Covid-19 dovrebbe essere occasione per sostenere le "cure a casa" con i servizi domiciliari, la teleassistenza e la telemedicina. L'occasione per una scelta decisa di tutelare la "salute di comunità", investendo sui servizi socia-

nitari del territorio, puntando sulla capillarità e sulla responsabilizzazione dei medici di sanità pubblica e di famiglia che conoscono le persone più fragili e chi le assiste. La coesione e la concordia che sembravano prevalere nel primo lockdown hanno lasciato il posto alla stanchezza e ad atteggiamenti irresponsabili che rischiano di generare solo sfiducia e confusione. Questo panorama mi spinge a prendere la parola a nome della Confederazione Parkinson Italia in occasione della Giornata mondiale Parkinson, che si celebra oggi per sensibilizzare su questa malattia che colpisce in Italia oltre 250 mila persone. Oggi anche noi ci appelliamo al dono dei vaccini, un gesto disinteressato che offre speranza e può mettere in moto quella "globalizzazione della cura" auspicata da Papa Francesco.

**Presidente Confederazione
Parkinson Italia**

GIANGI MILESI



Parkinson Italia alle case farmaceutiche: cedete i diritti

Appello

La Confederazione dei malati alle aziende: è l'unico modo per raggiungere l'immunità globale

Un appello alle case farmaceutiche per donare i vaccini e permettere così all'umanità di ottenere l'immunità globale. In occasione della giornata mondiale del Parkinson che si celebra oggi, la «Confederazione Parkinson Italia», per voce del suo presidente **Giangi Milesi**, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende private per la produzione dei vaccini anti Covid-19.

Si tratta di un provvedimento che permetterebbe di

umentare il numero di imprese impegnate nella lotta all'emergenza sanitaria e quindi si otterrebbe una produzione massiva di dispositivi.

Necessario ai più fragili

«Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid-19 di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti sui vaccini, in modo da affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo - afferma **Giangi Milesi** -. Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui i parkinsoniani, abbiano diritto a essere vacci-



Giangi Milesi

nate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria", perché sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri».

La «Confederazione Parkinson Italia» ha deciso di lanciare questo importante appello proprio oggi, con

l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone e di conseguenza coinvolge altrettante famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

«Salute di comunità»

«La confederazione, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile - conclude **Giangi Milesi** -. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina. Ne abbiamo veramente bisogno».

Giorgio Lazzari



Avvenire

9 maggio

POVERTÀ SANITARIA E SCELTE DA FARE

Profilassi globale contro il virus che corre

Non è tanto, o non solo, questione di filantropia. Vaccinare la popolazione delle Nazioni a basso reddito è un'esigenza che la logica pretende. «Viviamo in un mondo globalizzato. Anche i virus viaggiano. Se tutti i Paesi non saranno vaccinati, le varianti del Covid-19, prima o poi, torneranno a circolare». Lo ha detto Silvio Garattini, presidente del Mario Negri, intervenendo al dibattito organizzato da Banco Farmaceutico ("Povertà sanitaria e vaccini: in Italia, come ai confini del mondo, la cultura del dono può rinnovare la società") nell'ambito del Convegno per la Pastorale della Salute della Cei. Gli Usa, l'America ricca e capitalista, lo hanno capito. E il presidente Joe Biden ha deciso di sospendere i brevetti sui vaccini per la durata della pandemia.

Con buona pace delle aziende produttrici, la cui posizione, per molti versi, appare incomprensibile: «Non è mera questione di business. La pandemia ha fatto saltare i vincoli di spesa, l'Europa ha investito miliardi di euro e le risorse ci sono» ha dichiarato Sergio Daniotti, presidente di Banco Farmaceutico, durante il dibattito. «Piuttosto - ha aggiunto - c'è una forma ideologica di timore che, cedendo il brevetto, ci si debba per forza rimettere». Tale cessione - ed è un paradosso - sarebbe, al contrario, funzionale alla produttività. «Dobbiamo fare più in fretta. 500.000 dosi al giorno non

bastano - continua Garattini -. Bisogna accelerare la produzione, perché non conosciamo la durata dell'efficacia del vaccino». Serve che altre aziende partecipino al processo di immunizzazione, ma non solo: «Il governo italiano - conclude - dovrà far sì che il vaccino sia prodotto in Italia. Non è pensabile che una delle Nazioni più industrializzate dipenda dagli altri per la salute dei propri cittadini». Che la sospensione dei brevetti sia la premessa necessaria, lo dimostra un clamoroso precedente: «Se l'Africa abbandonò le catastrofiche strategie anti Aids del 2000, lo si deve pro-

prio al fatto che una multinazionale farmaceutica donò il brevetto della nevirapina, il farmaco che inibisce la trasmissione della malattia dalla madre al feto», ha affermato Gianni Milesi, presidente della Confederazione Parkinson Italia, anche lui presente al dibattito. «In particolare, fu la filiale italiana che spinse per fornire gratuitamente il farmaco antiretrovirale al primo progetto salva-bambini, ribaltando così le prospettive della prevenzione dell'Aids in Africa». Per dovere di cronaca, quell'azienda, e le tante altre che aderirono al progetto, non andarono in rovina per aver ceduto il brevetto, e godono tuttora di sana e robusta costituzione.

**Responsabile Rapporti
istituzionali di Banco
Farmaceutico**

PAOLO NESSI



milano.repubblica.it

9 aprile

https://milano.repubblica.it/tempo-libero/cultura/evento/lappello_di_confederazione_parkinson_italia_solo_il_dono_dei_vaccini_ci_dara_lim_munita_globale-198037.html

Sei in TrovaSerata > Cultura > Incontri > L'appello di Confederazione Parkinson Italia: ...

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

 Confederazione Parkinson Italia – Via San Vittore, 16 – Milano



PERIODO EVENTO

Data Inizio

domenica
11.04.2021

Data Fine

domenica
11.04.2021

Vedi tutti gli orari

ALTRI SPETTACOLI IN QUESTA LOCATION

Ciclo di incontri online gratuiti per familiari e malati di Parkinson organizzato dalla Confederazione Parkinson Italia

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

Confederazione Parkinson Italia - Via San Vittore, 16 - Milano

L'appello di Confederazione Parkinson Italia:

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Gianni Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto

della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi socio-sanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

ilgiorno.it

9 aprile

<https://www.ilgiorno.it/salute/parkinson-vaccini-giornata-mondiale-1.6227184>

Covid, la Confederazione Parkinson alle big pharma: "Donate i vaccini"

Publicato il 9 aprile 2021

Domenica, giornata mondiale del Parkinson, verrà lanciato l'appello per chiedere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale sui vaccini e allargare la produzione



Il vaccino Covid

Covid, la Confederazione Parkinson alle big pharma: "Donate i vaccini"

Domenica, giornata mondiale del Parkinson, verrà lanciato l'appello per chiedere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale sui vaccini e allargare la produzione

Milano, 9 aprile 2021 - "Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo". Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

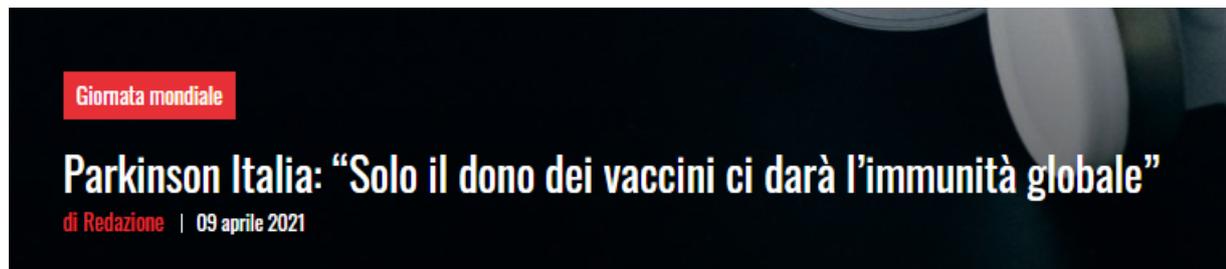
La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai

loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarietà della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

vita.it

9 aprile

<http://www.vita.it/it/article/2021/04/09/parkinson-italia-solo-il-dono-dei-vaccini-ci-dara-immunita-globale/158948/>



In occasione dell’11 aprile, la Confederazione per bocca del suo presidente **Giangi Milesi**, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19. «Riteniamo necessario che le persone più fragili abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri»

Parkinson Italia: “Solo il dono dei vaccini ci darà l’immunità globale”

In occasione dell’11 aprile, la Confederazione per bocca del suo presidente **Giangi Milesi**, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19. «Riteniamo necessario che le persone più fragili abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri»

In occasione della Giornata mondiale del Parkinson che si celebra in tutto il mondo domenica 11 aprile, la Confederazione Parkinsons Italia, per voce del suo presidente **Giangi Milesi** lancia un appello sul tema dei vaccini. E non lo fa per invitare a vaccinare per prime le persone affette da questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, ma perché ha deciso di unirsi all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

«Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo». Queste le parole di **Giangi Milesi** che commenta: «Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo

fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri».

Solo in Italia la malattia di Parkinson colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale. La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi socio-sanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

superando.it

9 aprile

Notizia presente anche nella newsletter del 10 aprile

<http://www.superando.it/2021/04/09/solo-il-dono-dei-vaccini-potra-consentire-limmunita-globale/>



DIRITTI

AUTONOMIA

SALUTE

LAVORO

STUDIO

SPORT E TUR

[Home](#) > [Salute](#) > Solo il dono dei vaccini potrà consentire l'immunità globale!

Solo il dono dei vaccini potrà consentire l'immunità globale!

«Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti-Covid di adottare una visione socialmente responsabile, cedendo i loro diritti su tali vaccini, per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo»: a lanciare questo appello, in vista della Giornata Mondiale del Parkinson dell'11 aprile, è **Giangi Milesi**, presidente della Confederazione Parkinson Italia

Solo il dono dei vaccini potrà consentire l'immunità globale!

«Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti-Covid di adottare una visione socialmente responsabile, cedendo i loro diritti su tali vaccini, per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo»: a lanciare questo appello, in vista della Giornata Mondiale del Parkinson dell'11 aprile, è **Giangi Milesi**, presidente della Confederazione Parkinson Italia

Operatrice sanitaria con il vaccino anti-Covid«Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti-Covid di adottare una visione socialmente responsabile, cedendo i loro diritti su tali vaccini, per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo». A dirlo è **Giangi Milesi**, presidente della Confederazione Parkinson Italia, che si unisce in tal modo all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid, ciò che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini. Un tema, quest'ultimo, cui stiamo dando molto spazio anche sul nostro giornale, in queste settimane, riferendoci segnatamente alla grande mobilitazione promossa da tanti cittadini e organizzazioni nazionali e internazionali, tra cui anche la FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), centrata sul messaggio O il brevetto o la vita. Nessun profitto sulla pandemia, tutti hanno diritto alla protezione da Covid-19, che chiede appunto la sospensione temporanea dei brevetti sui vaccini anti-Covid.

La data scelta dalla Confederazione Parkinson Italia per lanciare questo proprio appello, per voce del suo Presidente, non è affatto casuale: dopodomani, infatti, 11 aprile, sarà la Giornata Mondiale del Parkinson, evento che punta a sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce circa 250.000, senza contare coloro che non la dichiarano a causa dello stigma sociale (se ne legga ampiamente anche nel box in calce).

«Come Confederazione Parkinson Italia – aggiunge Milesi – riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare “guerra” alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri».

«In questo periodo storico – conclude -, una reale coesione nella lotta al Covid può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarietà della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina». (S.B.)
Per ulteriori informazioni e approfondimenti: Alessandra Tonini (alessandra.tonini@leacrobate.it).

La malattia di Parkinson

È una delle malattie neurodegenerative croniche più frequenti, causata dalla progressiva morte dei neuroni situati in una piccola zona del cervello che producono il neurotrasmettitore dopamina, il quale controlla i movimenti. Chi ha il Parkinson produce sempre meno dopamina, perdendo progressivamente il controllo del proprio corpo. Arrivano così sintomi differenti da persona a persona tra i più diffusi dei quali si annoverano lentezza dei movimenti e tremori a riposo, ma sono molteplici i disturbi motori e non motori. (rigidità, depressione, insonnia, disfagia, fino alla perdita completa dell’autonomia personale e all’impossibilità di svolgere le più semplici attività quotidiane).

Secondo studi epidemiologici internazionali, la malattia colpisce gli uomini con una frequenza superiore di due volte rispetto alle donne.

La diagnosi è a tutt’oggi clinica, basata su una visita neurologica, ma la mancanza di mezzi diagnostici strumentali, unita a scarsa conoscenza e stigma, rendono difficoltosa la stessa diagnosi iniziale. Non esiste una cura risolutiva, ma solo trattamenti sintomatici che aiutano a convivere con la malattia la quale continua a progredire.

Oggi in Italia si stima vi siano circa 250.000 malati di Parkinson (quasi 6 milioni in tutto il mondo), che secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità sono destinati a raddoppiare entro i prossimi vent’anni. Si tratta per altro di dati quasi certamente sottostimati, in quanto non considerano le molte persone che, a causa dello stigma sociale, non dichiarano la propria malattia.

Va tenuto conto infine che si parla di una patologia rispetto alla quale gli organi d’informazione, l’opinione pubblica e le stesse Istituzioni hanno ancora una percezione errata, considerandola una “malattia dei vecchi”: l’età d’esordio, infatti, si fa sempre più giovane (un paziente su quattro ha meno di 50 anni, il 10% meno di 40 anni), e la metà dei malati è in età lavorativa, cosicché si può dire che vi siano circa 25.000 famiglie, in Italia, con figli in età scolare in cui uno dei genitori è colpito dalla malattia.

Confederazione Parkinson Italia

È un’organizzazione che riunisce 28 Associazioni di Volontariato, indipendenti, coinvolgendo oltre 10.000 persone, tra malati di Parkinson, familiari e caregiver, dei quali tutela i diritti e persegue la migliore qualità della vita, sostenendo l’opera delle Associazioni confederate, con informazioni, risorse e servizi, favorendo anche la nascita di nuove organizzazioni, per garantire un tessuto sociale solidale e generativo che includa le persone con disabilità.

Nata nel 1998, la Confederazione – che aderisce alla FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap) – realizza a livello nazionale progetti e campagne di informazione e sensibilizzazione sulla malattia, nonché iniziative di advocacy per tutelare i diritti delle persone con Parkinson sanciti nella Carta Mondiale del 1997.

Il 24 febbraio 2018, inoltre, la Confederazione ha redatto il proprio Codice Etico, che ne sancisce i valori: rispetto della dignità e della centralità della persona, trasparenza, credibilità, integrità, indipendenza, uguaglianza e solidarietà.

mianews.it

9 aprile

Rubrica "Milano fa bene" a cura de Le Acrobate



HOME

MIA VIDEO

CHI SIAMO

CONTATTI

LOGIN ABBONATI

HOME > MILANO FA BENE > #Milanofabene: azioni, notizie solidali e iniziative in città dal mondo del Terzo Settore

#Milanofabene: azioni, notizie solidali e iniziative in città dal mondo del Terzo Settore

9 Aprile 2021 redazione Milano fa bene 0



Parkinson Italia alle aziende farmaceutiche: per Giornata Mondiale il 'dono' dei vaccini

“Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”. Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini. La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra domenica 11 aprile con l’obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale. “Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi.

Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi socio-sanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

pianetasaluteonline.com

9 aprile

<http://www.pianetasaluteonline.com/2021/04/09/domenica-11-aprile-in-occasione-della-giornata-mondiale-del-parkinson-lappello-di-confederazione-parkinson-italia-solo-il-dono-dei-vaccini-ci-dara-immunita-glob/>

Domenica 11 aprile In occasione della Giornata Mondiale del Parkinson L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

📅 09/04/2021 🗨️ Redazione 💬 0 Commenti 👤 presidente Giangli Milesi

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Domenica 11 aprile In occasione della Giornata Mondiale del Parkinson L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangli Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

corrierequotidiano.it

9 aprile

<https://corrierequotidiano.it/salute/11-aprile-giornata-mondiale-parkinson-appello-per-il-dono-dei-vaccini-da-confederazione/>

SALUTE

11 aprile, Giornata Mondiale Parkinson: appello per il dono dei vaccini da Confederazione

📅 9 Aprile 2021



*“Il **dono dei vaccini** è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”.*

Così la **Confederazione Parkinson Italia**, per voce del

11 aprile, Giornata Mondiale Parkinson: appello per il dono dei vaccini da Confederazione

“Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”.

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l’obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

“Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

agensir.it

9 aprile

<https://www.agensir.it/quotidiano/2021/4/9/coronavirus-covid-19-confederaz-parkinson-italia-solo-dono-vaccini-dara-immunita-globale-produttori-cedano-diritti/>



The screenshot shows the SIR (Agenzia d'informazione) website interface. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, QUOTIDIANO, CHIESA, ITALIA, EUROPA, MONDO, TERRITORI, and FOTO E VIDEO. Below the navigation, there are several topic tags: APPROFONDIMENTI, PAPA IN IRAQ, FRATELLI TUTTI, CORONAVIRUS COVID-19, #BARI2020, and PAPA IN THAILANDI. The main content area features a headline under the category 'EMERGENZA SANITARIA': 'Coronavirus Covid-19: Confederaz. Parkinson Italia, "solo dono vaccini darà immunità globale. Produttori cedano diritti"'. The headline is in large, bold black text.

Coronavirus Covid-19: Confederaz. Parkinson Italia, "solo dono vaccini darà immunità globale. Produttori cedano diritti"

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo". Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini. La Confederazione Parkinson Italia lancia questo appello in occasione della Giornata mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale. "Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la 'categoria'. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri", conclude Milesi.

9colonne

9 aprile

<https://www.9colonne.it/305249/salute-domenica-giornata-mondiale-del-parkinson-1#.YHBO9ugzblU>



The screenshot shows the top part of a news article on the 9colonne website. The header is dark red with the '9colonne' logo and the text 'Agenzia Giornalistica direttore Paolo Pagliaro'. Below the header is a navigation bar with categories like 'CHI SIAMO', 'COSA FACCIAMO', and 'CONTATTI'. A secondary navigation bar lists various news sections. The article title is 'SALUTE, DOMENICA GIORNATA MONDIALE DEL PARKINSON (1)'. A sub-header reads 'News per abbonati' followed by '21:08 PENSIONI, NURSIND: A PERSONALE SANITARIO STESSI BENEFICI DI MILITARI COMBATTENTI' and '21:06 RAI3, TORN'. The main text begins with 'Roma, 9 apr - "Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare... (© 9Colonne - citare la fonte)'

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

www.parkinson-italia.it

Facebook: [parkinsonitaliaonlus.it](https://www.facebook.com/parkinsonitaliaonlus.it)

Instagram: @parkinsonitalia

Il Parkinson è una delle malattie neurodegenerative più frequenti. Può manifestarsi con differenti sintomi, diversi da persona a persona. Tra i più diffusi si annoverano lentezza dei movimenti e tremori a riposo, ma sono molteplici i disturbi motori e non motori. Secondo studi epidemiologici internazionali, la malattia colpisce gli uomini con una frequenza superiore di due volte rispetto alle donne. La diagnosi è a tutt'oggi clinica, basata su una visita neurologica. La mancanza di mezzi diagnostici strumentali, unita a scarsa conoscenza e stigma, rendono difficoltosa la diagnosi iniziale. Si stima che in Italia colpisca oltre 250mila persone e quasi 6milioni in tutto il mondo (fonte Ministero della Salute): un dato sottostimato poiché non considera le molte persone che, a causa dello stigma sociale, non dichiarano la propria malattia; secondo alcuni studi il numero di persone che soffrono di Parkinson potrebbe raddoppiare entro il 2040 arrivando a 12 milioni, a causa anche dell'invecchiamento della popolazione.

Confederazione Parkinson Italia è una onlus che riunisce 28 associazioni di volontariato, indipendenti, che coinvolgono oltre 10mila persone con Parkinson, familiari e caregiver.

Nata nel 1998, la sua missione è tutelare i diritti delle persone con Parkinson e dei loro familiari e caregiver e perseguire la migliore qualità della vita sostenendo l'opera delle associazioni confederate con informazioni, risorse e servizi. Promuove la crescita e lo sviluppo della rete nazionale delle associazioni di persone con Parkinson, favorendo anche la nascita di nuove organizzazioni per garantire un tessuto sociale solidale e generativo che integri le persone con disabilità. A livello nazionale, la Confederazione realizza progetti e campagne di informazione e sensibilizzazione sulla malattia, nonché iniziative di advocacy per tutelare i diritti delle persone con Parkinson sanciti nella Carta Mondiale del 1997. Il 24 febbraio 2018 è stato redatto il Codice Etico che sancisce i valori della Confederazione: rispetto della dignità e della centralità della persona, trasparenza, credibilità, integrità, indipendenza, uguaglianza e solidarietà.
www.parkinson-italia.it

intopic.it

9 aprile

<https://www.intopic.it/articolo/322037/>

intopic
il panorama informativo italiano

il nostro archivio contiene 30,000,000 notiz

Home	cronaca	italia	economia	estero	salute	sport	tecnologia	tv	motori	Altri
------	---------	--------	----------	--------	--------	-------	------------	----	--------	-------

HOME » BLOGS » IL BLOG DI SILVIAPANZARIN » ARTICOLO

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

Pubblicata da: [silviapanzarin](#) Venerdì, 9 Aprile 2021 | 1 lettura

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

informazione.it

9 aprile

<https://www.informazione.it/c/6070065B-AA41-4F56-BBDF-B91E7959CDFD/L-appello-di-Confederazione-Parkinson-Italia-Solo-il-dono-dei-vaccini-ci-dara-l-immunita-globale>

informazione.it Comunicati Stampa

[Prima pagina](#) [Elenco](#) [Nuovo account](#) [Inserimento](#) [Pannello di controllo](#) [Modifica password](#)



L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

Domenica 11 aprile, in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson. "Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale"

Domenica 11 aprile, in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson. "Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

clicmedicina.it

10 aprile

<https://www.clicmedicina.it/solo-dono-vaccini-dara-immunita-globale-confederazione-parkinson-italia/>

“Solo il *dono* dei vaccini ci darà l’immunità globale”, Confederazione Parkinson Italia

Da Redazione clicMedicina - 10 Aprile 2021

👁 137



“Il *dono* dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di

“Solo il dono dei vaccini ci darà l’immunità globale”, Confederazione Parkinson Italia

“Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo.” Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente, Gangi Milesi, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini. L’appello della Confederazione Parkinson Italia arriva in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebrerà domenica 11 aprile con l’obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, ovvero oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale. “Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la ‘categoria’”, dichiara Milesi. “Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri.”

gazzettadimilano.it

10 aprile

<https://www.gazzettadimilano.it/sport/health-fitness/lappello-di-confederazione-parkinson-italia-solo-il-dono-dei-vaccini-ci-dara-immunita-globale/>

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale".

By redazione - 10 Aprile 2021

👁 202 🗨 0



Segregazione, solitudine,
stress da Covid?
Per le persone
con **Parkinson**,
la risposta è sul web.

#nonsietesoli



Fresco[®]
Parkinson
Institute

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale".

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico,

una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarietà della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

www.parkinson-italia.it

Facebook: [parkinsonitaliaonlus.it](https://www.facebook.com/parkinsonitaliaonlus.it)

Instagram: [@parkinsonitalia](https://www.instagram.com/parkinsonitalia)

news.in-dies.info

10 aprile

<https://news.in-dies.info/2021/04/10/11-aprile-giornata-mondiale-parkinson-appello-per-il-dono-dei-vaccini/>

News IN DIES

Notizie, giorno dopo giorno

Home Notizie ▾ Lifestyle ▾ Salute Ricette ▾ Scienza Tecnologia Varie
Cookie Informazioni e contatti

11 aprile, Giornata Mondiale Parkinson: appello per il dono dei vaccini

APRILE 10, 2021 NEWS PARKINSON VACCINO



11 aprile, Giornata Mondiale Parkinson: appello per il dono dei vaccini

“Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”.

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l’obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

“Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

citymilano.com

10 aprile

<https://citymilano.com/2021/04/10/lappello-di-confederazione-parkinson-italia-solo-il-dono-dei-vaccini-ci-dara-limmunita-globale/>



City^{Milano}

MILANO

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale".

DA REDAZIONE
10 APRILE 2021

COMMENTI 0



Segregazione, solitudine,
stress da Covid?
Per le persone
con **Parkinson**,
la risposta è sul web.
#nonsietesoli

Ricerca

Cerca ...

Cerca

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: "Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale".

"Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo".

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

"Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la "categoria". Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri" commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di "salute di comunità", basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

ufficiodisabili.it

10 aprile

<http://www.ufficiodisabili.it/solo-il-dono-dei-vaccini-potra-consentire-limmunita-globale/>



HOME

CHI SIAMO

RICONC

NOTIZIE

AGEVOLAZIONI FISCALI

DIRITTI CIVILI

DIRITTO AL LAVORO

DIRITTO ALLA SALUTE

MOBILITA' TF



Solo il dono dei vaccini potrà consentire l'immunità globale!

10
APR 2021

da Ufficio Disabili | pubblicato in: NOTIZIE | 0

«Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti-Covid di adottare una visione socialmente responsabile, cedendo i loro

Solo il dono dei vaccini potrà consentire l'immunità globale!

«Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti-Covid di adottare una visione socialmente responsabile, cedendo i loro diritti su tali vaccini, per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo»: a lanciare questo appello, in vista della Giornata Mondiale del Parkinson dell'11 aprile, è Giangi Milesi, presidente della Confederazione Parkinson Italia

«Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti-Covid di adottare una visione socialmente responsabile, cedendo i loro diritti su tali vaccini, per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo».

A dirlo è Giangi Milesi, presidente della Confederazione Parkinson Italia, che si unisce in tal modo all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid, ciò che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini. Un tema, quest'ultimo, cui stiamo dando molto spazio anche sul nostro giornale, in queste settimane, riferendoci segnatamente alla grande mobilitazione promossa da tanti cittadini e organizzazioni nazionali e internazionali, tra cui anche la FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), centrata sul messaggio O il brevetto o la vita. Nessun profitto sulla pandemia, tutti hanno diritto alla protezione da Covid-19, che chiede appunto la sospensione temporanea dei brevetti sui vaccini anti-Covid.

La data scelta dalla Confederazione Parkinson Italia per lanciare questo proprio appello, per voce del suo Presidente, non è affatto casuale: dopodomani, infatti, 11 aprile, sarà la Giornata Mondiale del Parkinson, evento che punta a sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce circa 250.000, senza contare coloro che non la dichiarano a causa dello stigma sociale (se ne legga ampiamente anche nel box in calce).

«Come Confederazione Parkinson Italia – aggiunge Milesi – riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare “guerra” alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri».

«In questo periodo storico – conclude -, una reale coesione nella lotta al Covid può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi socio-sanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina».

sempionenews.it

11 aprile

Riprese anche le clip video

<https://www.sempionenews.it/territorio/giornata-mondiale-del-parkinson-e-vaccini-anti-covid-lappello-del-presidente-milesi/>

Giornata Mondiale del Parkinson e vaccini anti-Covid: l'appello del presidente della Confederazione Milesi

“Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale” parole del presidente della Confederazione Parkinson Italia, Giangi Milesi.



Rho – Il Parkinson è una delle malattie neurodegenerative più frequenti. Può manifestarsi con differenti sintomi, diversi da persona a persona. Tra i più diffusi vi sono la lentezza dei movimenti e tremori a riposo, ma sono molteplici i disturbi motori e non motori. Secondo studi epidemiologici internazionali, la malattia colpisce gli uomini con una frequenza superiore di due volte rispetto alle donne. La diagnosi è a tutt'oggi clinica, basata su una visita neurologica. La mancanza di mezzi

Giornata Mondiale del Parkinson e vaccini anti-Covid: l'appello del presidente della Confederazione Milesi

“Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale” parole del presidente della Confederazione Parkinson Italia, Giangi Milesi.

Rho – Il Parkinson è una delle malattie neurodegenerative più frequenti. Può manifestarsi con differenti sintomi, diversi da persona a persona. Tra i più diffusi vi sono la lentezza dei movimenti e tremori a riposo, ma sono molteplici i disturbi motori e non motori. Secondo studi epidemiologici internazionali, la malattia colpisce gli uomini con una frequenza superiore di due volte rispetto alle donne. La diagnosi è a tutt'oggi clinica, basata su una visita neurologica. La mancanza di mezzi diagnostici strumentali, unita a scarsa conoscenza e diffidenza, rendono difficoltosa la diagnosi iniziale. Si stima che in Italia colpisca oltre 250mila persone e quasi 6milioni in tutto il mondo, fonte Ministero della Salute.

Oltre ai danni dalla malattia del Parkinson in questo anno è sopraggiunta anche l'emergenza sanitaria da Covid-19, per questo motivo nella Giornata Mondiale del Parkinson la Confederazione Parkinson Italia, attraverso il presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

Questa le parole del presidente Gianni Milesi “Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale, chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo.”

“Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson– prosegue il presidente Milesi– abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la categoria. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri.”

Cliccando sui titoli di seguito potrete vedere 4 brevi clip video “Accorcia le distanze, aiutaci a vincere lo stigma!”, realizzate proprio per la Giornata Mondiale del Parkinson.

Confederazione Parkinson Italia è una Onlus che riunisce 28 associazioni di volontariato, indipendenti, che coinvolgono oltre 10mila persone con Parkinson, familiari e caregiver. Nata nel 1998, la sua missione è tutelare i diritti delle persone con Parkinson e dei loro familiari e caregiver e perseguire la migliore qualità della vita sostenendo l’opera delle associazioni confederate con informazioni, risorse e servizi. Promuove la crescita e lo sviluppo della rete nazionale delle associazioni di persone con Parkinson, favorendo anche la nascita di nuove organizzazioni per garantire un tessuto sociale solidale e generativo che integri le persone con disabilità. A livello nazionale, la Confederazione realizza progetti e campagne di informazione e sensibilizzazione sulla malattia, nonché iniziative di advocacy per tutelare i diritti delle persone con Parkinson sanciti nella Carta Mondiale del 1997. Il 24 febbraio 2018 è stato redatto il Codice Etico che sancisce i valori della Confederazione: rispetto della dignità e della centralità della persona, trasparenza, credibilità, integrità, indipendenza, uguaglianza e solidarietà.

wereporter.it

11 aprile

<https://www.wereporter.it/giornata-mondiale-parkinson-appello-per-il-dono-dei-vaccini-da-confederazione/>

dall'Italia FATTI PRIMO PIANO Primo Piano

Giornata Mondiale Parkinson: appello per il dono dei vaccini da Confederazione

🕒 11 Aprile 2021



Giornata Mondiale Parkinson: appello per il dono dei vaccini da Confederazione

“Il dono dei vaccini è l’unico modo per raggiungere in tempi rapidi l’immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l’emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”.

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all’appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l’obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

“Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi. La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l’occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la tele-assistenza e la telemedicina.

41

comunicati-stampa.net

12 aprile

<http://www.comunicati-stampa.net/com/l-appello-di-confederazione-parkinson-italia-solo-il-dono-dei-vaccini-ci-dar-l-immunit-globale.html>

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione dalla fonte ufficiale

SALUTE E MEDICINA

Mi piace Condividi

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: “Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale”



Domenica 11 aprile In occasione della Giornata Mondiale del Parkinson

“Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”.

L'appello di Confederazione Parkinson Italia: “Solo il dono dei vaccini ci darà l'immunità globale”

Domenica 11 aprile In occasione della Giornata Mondiale del Parkinson

“Il dono dei vaccini è l'unico modo per raggiungere in tempi rapidi l'immunità globale: chiediamo dunque alle aziende farmaceutiche titolari dei brevetti dei vaccini anti Covid di adottare una visione socialmente responsabile cedendo i loro diritti su tali vaccini per affrontare con efficacia finalmente risolutiva l'emergenza che ormai sta consumando tutti i cittadini del mondo”.

Così la Confederazione Parkinson Italia, per voce del suo presidente Giangi Milesi, si unisce all'appello internazionale per ottenere la deroga temporanea ai diritti di proprietà intellettuale delle aziende per la produzione dei vaccini anti Covid-19, che permetterebbe di aumentare il numero di aziende impegnate e quindi la produzione stessa di vaccini.

La Confederazione Parkinson Italia sceglie di lanciare questo appello in occasione della Giornata Mondiale del Parkinson, che si celebra a livello globale domenica 11 aprile con l'obiettivo di sensibilizzare su questa malattia neurodegenerativa che solo in Italia colpisce oltre 250mila persone, quindi oltre 250mila famiglie, senza contare coloro che non dichiarano la propria malattia a causa dello stigma sociale.

“Come Confederazione Parkinson Italia riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la “categoria”. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri” commenta il presidente Milesi.

La Confederazione Parkinson Italia, che riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10mila persone coinvolte, prosegue nella sua mission di tutelare i diritti delle persone con Parkinson, insieme ai loro familiari e caregiver, per raggiungere la qualità di vita migliore possibile. E in questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed

efficace modello di “salute di comunità”, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarietà della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina.

www.parkinson-italia.it

Facebook: [parkinsonitaliaonlus.it](https://www.facebook.com/parkinsonitaliaonlus.it)

Instagram: [@parkinsonitalia](https://www.instagram.com/parkinsonitalia)

superabile.it

15 aprile

<https://www.superabile.it/cs/superabile/normativa-e-diritti/20210415-appello-confederazione-parkinson.html>

“Le aziende rinuncino ai diritti sui vaccini”: l'appello della Confederazione Parkinson

[Tweet](#)

  Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Il presidente **Giangi Milesi**: “Non facciamo una richiesta di 'categoria', sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, una lotta tra poveri”. Al via sette incontri on line per malati e familiari sulla gestione della malattia a domicilio

15 aprile 2021



MILANO - “Le aziende farmaceutiche cedano i loro diritti sui vaccini”: l'appello arriva da **Giangi Milesi**, presidente della Confederazione Parkinson Italia. Solo così si potrà aumentare la produzione e arrivare velocemente a vaccinare tutti, in tutto il mondo. “Riteniamo necessario

“Le aziende rinuncino ai diritti sui vaccini”: l'appello della Confederazione Parkinson

Il presidente **Giangi Milesi**: “Non facciamo una richiesta di 'categoria', sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, una lotta tra poveri”. Al via sette incontri on line per malati e familiari sulla gestione della malattia a domicilio

MILANO - “Le aziende farmaceutiche cedano i loro diritti sui vaccini”: l'appello arriva da **Giangi Milesi**, presidente della Confederazione Parkinson Italia. Solo così si potrà aumentare la produzione e arrivare velocemente a vaccinare tutti, in tutto il mondo. “Riteniamo necessario che le persone più fragili, tra cui molte persone con Parkinson, abbiano diritto a essere vaccinate con estrema urgenza-aggiunge-, ma non abbiamo fatto della priorità di vaccinazione una richiesta per tutta la 'categoria'. Sarebbe come dichiarare guerra alle altre patologie, innescando una sorta di lotta tra poveri”.

In Italia il Parkinson colpisce oltre 250 mila persone. La Confederazione Parkinson Italia riunisce 28 associazioni nazionali per un totale di oltre 10 mila persone coinvolte. “In questo periodo storico, una reale coesione nella lotta al Covid-19 può diventare l'occasione per avviare un nuovo, auspicato ed efficace modello di salute di comunità, basato sulla territorialità dei servizi sociosanitari e sulla domiciliarità della cura attraverso la teleassistenza e la telemedicina”, sottolinea la Confederazione in una nota.

E proprio per rafforzare l'informazione e l'assistenza alle persone con Parkinson, la Confederazione, insieme a **Fresco Parkinson Institute**, ha organizzato sette appuntamenti tematici online gratuiti che offrono strumenti utili sia ai malati sia ai familiari per poter avviare una partecipazione attiva nella gestione della malattia a domicilio, migliorando il benessere e la qualità di vita dell'intero nucleo familiare.

Gli incontri cercheranno di dare una risposta ad alcuni dei principali problemi che malati e famigliari devono affrontare ogni giorno. Quali sono i diritti dei malati e cosa è corretto chiedere all'assistente sociale?

Quanto è importante la terapia occupazionale per la qualità di vita a domicilio, e come avviene l'eventuale

44

reinserimento lavorativo? E ancora, che interazione ha l'alimentazione con la terapia farmacologica e quale valore ricoprono le cure palliative?

Questi appuntamenti dedicati alla sfera sociale si inseriscono all'interno del più ampio corso di formazione online "Non siete soli" che ogni giovedì, da febbraio a giugno, mette a disposizione delle persone con Parkinson e dei loro familiari caregiver esperti in neurologia, psicologia, medicina riabilitativa e diritto per acquisire le competenze necessarie alla gestione quotidiana a domicilio di chi è colpito dalla malattia.

disabili.com

17 aprile

<https://www.disabili.com/amici-e-incontri/articoli-amici/non-sono-ubriaco-depresso-stanco-ho-il-parkinson>

Non sono ubriaco, depresso, stanco: ho il Parkinson

17 APRILE 2021

NON SONO UBRIACO. HO IL PARKINSON

Non sono ubriaco, depresso, stanco: ho il Parkinson

I malati di Parkinson si raccontano, spiegando le manifestazioni della loro malattia, per combattere stigma e stereotipi

Quello che ci blocca davanti a ciò che non conosciamo è la paura, e di fronte a ciò che non sconosciamo spesso e volentieri la scorciatoia è quella di ricorrere a stereotipi che contribuiscono a darci una visione distorta di quella realtà.

Sulla malattia di Parkinson la paura e gli stereotipi non mancano, lo sanno bene i malati. Ed è a loro che la Confederazione Parkinson Italia dà la parola, per mostrarsi e spiegare a tutti i sintomi della loro malattia, nella campagna "Accorcia le distanze, aiutaci a vincere lo stigma!".

Seguendo il claim della campagna "Parkinson, se lo conosci non lo eviti!", quattro persone con Parkinson raccontano brevemente, in quattro video clip, perché il loro corpo si comporta in una certa maniera, spiegando che non è, ad esempio, cattivo umore ma la faccetta animica, non è pigrizia ma freezing, non è che "sono ubriaco", ma sono i disturbi di movimento provocati dalla malattia.

Di seguito riportiamo le testimonianze di Massimiliano, Antonio, Valentina e Brigida.

RASSEGNA STAMPA

a cura di

LE ACROBATE
IDEE PAROLE COMUNICAZIONE

